



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti programmatori. Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. A partire dall'esercizio 2015, al bilancio di previsione deve essere allegata una **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente,

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità, e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità)
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità)

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 738-783, legge n. 160 del 27/12/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2021)	2.982.881,54		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2022)	Il gettito relativo al 2022 si riferisce al versamento della prima rata 50% in acconto alla data del 16 giugno 2022 pari a € 1.695.311;		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	2.982.000,00	2.982.000,00	2.982.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste, a normativa vigente, modifiche legislative sul triennio di previsione. Il maggior gettito previsto per il triennio deriva dall'aumento a regime della base imponibile IMU connesso alle attività di lotta all'evasione portate a termine, già concluse o in fase di		

	espletamento da parte del settore tributi.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono per il triennio modifiche alle aliquote IMU.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: Assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Allo stesso regime delle abitazioni soggiacciono anche le pertinenze, nei limiti previsti dalla disciplina nazionale per le pertinenze dell'abitazione principale.</p> <p>Riduzione di aliquota, dal 10,6 al 7,6 per mille, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente oltre che proprietari che locano gli immobili ad uso abitativo a canoni concordati.</p> <p>Obiettivi perseguiti: riconoscere ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli una pressione tributaria agevolata oltre che incentivare la locazione di immobili ad uso abitativo a canoni agevolati.</p>

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2021)	439,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2022)	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	l'art. 1, della legge n. 160 del 27/12/2019 al comma 738 dispone che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'abolizione della TASI comporta nel triennio la perdita totale del relativo gettito di competenza.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	Natura delle agevolazioni: non ricorre la fattispecie		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2021)	4.030.772,91		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2022)	4.513.136,76		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	4.527.392,82	4.527.392,82	4.527.392,82
Effetti connessi a modifiche	Il comma 24 dell'art. 1 del D.Lgs 116/2020 ha abrogato il potere		

legislative previste sugli anni della previsione	attribuito ai comuni dalla legge di assimilare i rifiuti speciali, per qualità e quantità, ai rifiuti urbani, nel rispetto dei criteri dettati dallo Stato, con la soppressione della lettera g), comma 2, art. 198 del D.Lgs 152/2006; L'art. 1 comma 24 lett. a) del D.Lgs 116/2020, ha modificato l'articolo 198 del D.Lgs 152/2006 integrando con il comma 2 bis la possibilità per le utenze non domestiche, di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Con la delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 l'ARERA individua i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025. Il nuovo PEF, a differenza dei precedenti, dovrà essere compilato in riferimento all'intero quadriennio 2022/2025 preso a riferimento, con possibilità di revisione biennale.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	La TARI non si applica per i locali dove si producono rifiuti speciali; si applica invece per i locali dove si producono rifiuti urbani. Inoltre, nel caso di conferimento dei rifiuti al di fuori del servizio pubblico l'utenza non domestica può sottrarsi al pagamento dell'intera quota variabile della tassa.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2021)	1.245.248,92		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2022)	790.052,82		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<ul style="list-style-type: none"> l'art. 1, comma 2, della legge n. 234/2021 (finanziaria 2022) delinea le nuove aliquote IRPEF e gli scaglioni di reddito come di seguito indicato: <i>"a) fino a 15.000 euro, 23 per cento; b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento; c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento; d) oltre 50.000 euro, 43 per cento"</i>. Le aliquote sono state allineate ai nuovi scaglioni di reddito e così rappresentate: 		
	Scaglione di reddito imponibile	Aliquota (%)	
	(euro)		
	da 0 a 15.000	0,60	
	da 15.001 a 28.000	0,70	
	da 28.001 a 50.000	0,80	
oltre 50.000	0,80		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La modifica degli scaglioni di reddito		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	Natura delle agevolazioni: esenzione totale dei redditi fino a 15.000,00 euro. Soggetti e categorie di beneficiari:		

	titolari di redditi fino al limite precedente. Obiettivi perseguiti: alleggerire la pressione fiscale sui percettori di redditi bassi.
--	---

CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 816 a 836 Legge 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2021)	195.174,52 al netto fondo ristori minori entrate COVID 19 di € 25.665,98		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2022)	335.796,05		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	250.100,00	250.100,00	250.100,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	Natura delle agevolazioni: riduzioni tariffarie e/o della base imponibile in varia misura in rapporto alla durata e/o alla tipologia dell'occupazione. Soggetti e categorie di beneficiari: indistintamente tutti coloro che occupano spazi ed aree pubbliche per determinate durate/fattispecie. Obiettivi perseguiti: applicazione di canoni equi sulla base dell'effettiva quantità/qualità di utilizzo degli spazi pubblici, favorendo la crescita delle attività commerciali temporanee/stagionali.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria per ICI/IMU costituiscono una voce rilevante delle entrate correnti. L'Ente infatti ha intrapreso, a partire dal 2014, un'intensa attività di verifica sugli immobili situati nelle aree industriali/portuali e presso l'isola Asinara. Detta attività ha permesso l'emissione di centinaia di avvisi di accertamento notificati ai soggetti passivi possessori degli immobili. Tali avvisi, al netto dei ricorsi e dei procedimenti non ancora conclusi, hanno assicurato ad oggi i seguenti **incassi**:

* anno 2013	€ 929.650,05
* anno 2014	€ 701.064,13
* anno 2015	€ 1.619.387,05
* anno 2016	€ 220.225,37
* anno 2017	€ 283.610,55
* anno 2018	€ 520.357,75
* anno 2019	€ 345.891,06
* anno 2020	€ 540.844,30
* anno 2021	€ 954.385,72

I proventi del recupero di evasione ICI/IMU sono stati così previsti nel triennio:

Periodo	IMU	ICI
Anno 2022	147.047,00	€ 0,00
Anno 2023	96.557,85	€ 0,00
Anno 2024	53.526,17	€ 0,00

Le azioni contro l'evasione, che risultano ad oggi in gran parte avviate, sono state ulteriormente rafforzate con particolare riferimento alla riscossione coattiva. A tal fine si sta parallelamente operando nell'emissione delle ingiunzioni di pagamento relativi agli avvisi di accertamento non esecutivi emessi ante anno 2020 ed è stata avviata la riscossione coattiva degli avvisi di accertamento esecutivi emessi dopo il 1 gennaio 2020. E' necessario infine rimarcare che il reale valore aggiunto prodotto da queste attività, oltre che dal gettito straordinario derivante dall'incasso degli avvisi emessi, è dato dall'allargamento a regime della base imponibile utile ai fini della tassazione degli immobili siti nel territorio comunale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, introdotto a partire dall'esercizio 2013, ha sostituito i vecchi contributi erariali dello Stato. Tale fondo è alimentato dagli stessi comuni attraverso una quota del gettito IMU di loro competenza, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto del riversamento del saldo ai singoli enti. Nel caso del Comune di Porto Torres, per l'esercizio 2022, a fronte di una compartecipazione al fondo di circa 555.000,00 euro, è stato trasferito un importo, di circa 2.730.370,47 euro, frutto di parametri e complessi algoritmi definiti in sede di conferenza Stato-Città. Tale importo, per effetto dei continui tagli approvati nelle manovre finanziarie e nei provvedimenti del Governo degli ultimi anni, ha subito una riduzione dal 2022 al 2013 di poco meno di un milione di euro (891.111,78).

Nel complesso, le risorse attribuite dallo Stato a titolo di trasferimenti erariali, hanno subito negli ultimi anni la seguente evoluzione:

ANNO	CONTRIBUTI ERARIALI (a)	F.DO SOLIDARIETA' (b)	TRASF. COMPLESSIVI (a)+(b)	DIFFERENZA RISPETTO ANNO PRECEDENTE
2013	1.508.013,75	3.621.482,25	5.129.496,00	-
2014	423.031,00	2.887.041,00	3.310.072,00	- 1.819.424,00
2015	155.320,00	2.407.775,00	2.563.095,00	- 746.977,00
2016	78.920,00	2.619.796,36	2.698.716,36	+135.621,36
2017	621.813,16	2.619.796,36	3.241.609,52	+542.893,16
2018	600.000,00	2.718.634,00	3.318.634,00	+77.024,48
2019	638.513,00	2.646.289,90	3.284.802,90	-33.831,10
2020	638.513,00	2.646.289,90	3.284.802,90	
2021	638.513,00	2.730.370,47	3.368.883,47	+84.080,57
2022	625.214,75	2.730.370,47	3.355.585,22	-13.298,25

Come si può facilmente desumere dai dati sopra riportati, dal 2013 al 2022 le risorse annualmente trasferite dallo Stato al nostro Comune, al netto dei finanziamenti a specifica destinazione, sono notevolmente diminuite. Si rende pertanto indispensabile la ricerca di forme alternative di finanziamento della spesa corrente, che possano permettere di aumentare l'autonomia finanziaria del nostro Ente (vedi paragrafo sui proventi della lotta all'evasione) e rendere il bilancio pienamente sostenibile in un'ottica di medio periodo.

Per il triennio 2023-2025 l'importo assegnato è pari ad € 2.730.370,47, in misura pari a quella dell'anno precedente.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni per violazioni CdS, fino al 2014 accertati per cassa, cioè all'atto della loro riscossione effettiva, sono stati previsti nel triennio, in applicazione dei nuovi principi di massima rappresentatività e congruità del bilancio, nell'importo lordo delle sanzioni totali emesse durante i singoli esercizi.

Per il triennio 2023-2025, il gettito annuale previsto è di € 574.659,12 in misura superiore a quello del triennio precedente.

Naturalmente a fronte di ciò, è stato stanziato in spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato anch'esso sulla scorta dei dati delle riscossioni medie relative al periodo 2016/20201 e di cui si rimanda la trattazione nel paragrafo ad esso dedicato.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, manutenzioni, canoni di assistenza, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente verificate e concordate in base alle spese obbligatorie/indispensabili e alle risorse disponibili;
- delle scelte dell'Amministrazione, effettuate in relazione agli obiettivi indicati nelle linee programmatiche e nel Documento Unico di Programmazione.

Si evidenzia che la prima applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempite, non ha comportato per il nostro Ente particolari modifiche procedurali o difficoltà applicative, in quanto già in precedenza le spese di parte corrente erano imputate negli esercizi di competenza secondo criteri analoghi a quello recentemente introdotto con l'armonizzazione contabile.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione 2023-2025 è stato stanziato il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per un importo complessivo di € 4.092.479,13 così articolato:

2023	2024	2025
1.364.159,71	1.364.159,71	1.364.159,71

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che a regime prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato tramite l'utilizzo di dati extra-contabili. Si prevede altresì, fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intero ammontare del fondo ossia il 100%, in sede previsionale, per il triennio 2023-2025, l'accantonamento di una quota pari, al 100% per il triennio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il fondo, il principio contabile demanda al responsabile del Servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CAPITOLI	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	IMPORTO FCDE
1015100	Tassa rifiuti (ruolo puro)	4.527.392,82	1.078.710,97
3020212 – 3020312 3020213 3020313	Proventi sanzioni codice della strada	574.659,12	240.609,71
3010302 - 3010312	Locazione beni Immobili	217.679,99	44.839,03
TOTALE		5.319.731,93	1.364.159,71

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo della media semplice** dal quale sono risultate le percentuali medie di mancato incasso riportate nella tabella sottostante:

ENTRATA STANZIAMENTI 2022	IMPORTO (A)	% MEDIA NON RISCOSSIONE (B)	IMPORTO FCDE (AxB)	IMPORTO MINIMO PREVI- STO 100%	FCDE A BILANCIO 2023
Ruolo puro TARI	4.527.392,82	23,83%	1.078.710,97	1.078.710,97	1.078.710,97
				TOTALE	1.078.710,97
Locazione beni immobili	217.679,99	20,60%	44.839,03	44.839,03	44.839,03
				TOTALE	44.839,03
Proventi CDS	574.659,12	41,86%	240.609,71	240.609,71	240.609,71
				TOTALE	240.609,71
				TOTALE	1.364.159,71

Per quanto riguarda le annualità successive l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è pari al fondo per l'annualità 2023.

Le entrate per le quali invece non si è ritenuto procedere con l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

Risorsa/Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	Motivazione
0570 - 3010218	Scuola civica di musica	24.500,00	Si tratta di proventi monitorati costantemente dagli uffici, aventi, per la loro stessa natura tariffaria, una percentuale di morosità esigua.
0590 - 3010200	Servizi allo sport	15.000,00	
0890 - 3010306	Concessioni cimiteriali	210.000,00	

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,30% per il 2023, 0,30% per il 2024 e 0,30% per il 2025, come dimostrato nella tabella che segue:

Fondo di riserva	2023	2024	2025
Totale spese correnti	25.866.404,94	24.753.769,34	24.592.261,97
importo fondo di riserva	77.370,00	74.040,00	73.560,00
spese correnti al netto del fondo	25.789.034,94	24.679.729,34	24.518.701,97
% di accantonamento al fondo	0,30%	0,30%	0,30%
% minima di accantonamento al fondo prevista per legge	0,30%	0,30%	0,30%
Importo minimo di accantonamento	77.367,10	74.039,19	73.556,11

Non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2023 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 71.750,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000, pari al 0,26% del totale delle spese finali (previsioni di cassa) pari a € 27.445.323,90.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio 2023/2025 non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo rinnovi contrattuali personale dipendente pari ad € 64.106,00 per l'anno 2023, € 65.338,00 per l'anno 2024, € 65.338,00 per l'anno 2025, in quanto non sono state ricevute comunicazioni relative ad ulteriori e nuovi rischi rispetto a quelli per i quali si sono effettuati gli accantonamenti nell'avanzo di amministrazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 22/07/2022. In sede di rendiconto di gestione 2022, verrà valutata l'opportunità di accantonare o liberare nel risultato di amministrazione ulteriori quote che si rendessero necessarie in seguito a distinte valutazioni sulla permanenza e/o incremento delle specifiche fattispecie di passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2023/2025 sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE		SPESE	
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	96.460,00	Consultazioni elettorali o referendarie	96.460,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	147.047,00	Spese legali per contenzioso dell'Ente	30.000,00
		patrocinio	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	10.000,00	Spese per risarcimento danni (risarcimento)	35.000,00
Acquisizioni standards	15.000,00	Spese riscossione coattiva tributi comunali	101.526,00
TOTALE ENTRATE	268.507,00	TOTALE SPESE	262.986,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione del penultimo esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 22/07/2022 ed ammonta ad € 44.934.488,95.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non è stato previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione 2021.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2023-2025 sono previsti interventi di investimento per un totale di € 2.344.718,80 per interventi di investimento, così suddivisi:

INVESTIMENTI	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP.			
Altre spese in conto capitale	1.578.918,96	682.799,84	83.000,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.578.918,96	682.799,84	83.000,00

Tali spese sono finanziate con:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Imposte da sanatorie e condoni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.495.918,96	599.799,84	0,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV -V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.770.918,96	874.799,84	275.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.770.918,96	874.799,84	275.000,00
Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	1.778.918,96	882.799,84	283.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	1.578.918,96	682.799,84	83.000,00

Tra le entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge, vi sono nello specifico i proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) per complessivi € 24.000,00, di cui € 8.000,00 per l'anno 2023, € 8.000,00 anno 2024 ed € 8.000,00 per l'anno 2025.

Non sono previsti interventi di investimento finanziati con nuovi mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

I cronoprogrammi di spesa degli investimenti sono stati redatti dall'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio finanziario.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Limite di indebitamento

Il nostro Ente, non presentando debiti di finanziamento, rispetta le norme del D.Lgs. 267/2000 (articolo 204) sui limiti di indebitamento.

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede enti ed organismi strumentali.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Multiservizi Porto Torres s.r.l.	100%
Azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%
Abbanoa s.p.a.	0,18%
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO Sardegna)	1,07%

Porto Torres, 18.11.2022

Il Dirigente ad interim del Servizio Finanziario
(Dott. Flavio Cuccureddu)